



PIANO DELLE FIERE E DELLE SAGRE

COMUNE DI BERGAMO

AREA POLITICHE DEL TERRITORIO

DIREZIONE EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' ECONOMICHE
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
SERVIZIO SVILUPPO TERRITORIALE E POLITICHE DELLA CASA

DIREZIONE MOBILITA' - AMBIENTE E INNOVAZIONE
SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI



RELAZIONE DI PIANO

GRUPPO DI LAVORO:

Arch. Nicola Cimmino
Dott. Lorella Vavassori
Ing. Renata Gritti

*coordinatore e progettista
responsabile del procedimento
progettista*

Sig.ra Patrizia Gagliardi
Sig.ra Barbara Triacca

*collaboratore
collaboratore*

LUGLIO 2013

PIANO DELLE FIERE E DELLE SAGRE

RELAZIONE DI PIANO

Introduzione

Capitolo 1 Il quadro normativo di riferimento

- 1.1 I riferimenti normativi nazionali e regionali
- 1.2 I riferimenti regolamentari locali

Capitolo 2 Il quadro ricognitivo

- 2.1 Metodologia e obiettivi della ricognizione
- 2.2 Criteri e modalità di valutazione dei dati raccolti
- 2.3 Analisi e valutazioni
- 2.4 Le schede sintetiche dello stato di fatto

Capitolo 3 Le proposte progettuali

- 3.1 Obiettivi della progettazione
- 3.2 Valutazione delle criticità
- 3.3 Le schede sintetiche del progetto

Capitolo 4 Il Piano delle Fiere e delle Sagre

- 4.1 Ambito di validità
- 4.2 Elementi prescrittivi

INTRODUZIONE

Il Piano di settore delle fiere e sagre cittadine persegue la promozione e lo sviluppo del sistema commerciale fieristico dando attuazione ai principi sulla libertà d'impresa, semplificando e riducendo al minimo le procedure burocratiche, introducendo il concetto di sostegno del Territorio attraverso la promozione dei prodotti locali e di salvaguardia e riqualificazione dei centri storici mediante la valorizzazione delle varie forme di commercio su aree pubbliche, anche in coerenza con un possibile sviluppo turistico.

In questa sede sono considerate le fiere locali, da reinterpretare nelle loro funzioni, quali strumento di marketing e di comunicazione e occasione di aggiornamento professionale per imprese ed enti, in quanto costituenti un'attrattiva ed una risorsa importantissima per il territorio dal punto di vista economico, culturale e turistico.

La presenza di un sistema fieristico articolato dal livello internazionale a quello locale testimonia la capacità del territorio di offrire ai visitatori momenti espositivi qualificati per produzioni innovative, da un lato, e tradizioni centenarie dall'altro, riscoperte in modo produttivo e trasformate in risorsa per lo sviluppo, attraverso l'identificazione e il rilancio delle origini storiche, dell'identità locale, delle tradizioni culturali e delle peculiarità dei prodotti del territorio.

Il Comune può assumere un ruolo di coordinamento e può esercitare un'azione di razionalizzazione in collaborazione con gli organizzatori privati o le associazioni di categoria, affinché gli eventi assumano un valore che travalichi i confini territoriali, compatibilmente con le risorse disponibili e con la programmazione degli interventi.

Per redigere questo Piano, orientato alla riqualificazione e sistematizzazione di fiere e sagre che si svolgono sul territorio cittadino, il gruppo di lavoro intersettoriale ha operato analizzando e valutando la situazione esistente, che oggi deve essere rinnovata ed adeguata alle innovative caratteristiche, che anche il quadro normativo configura, in coerenza con gli obiettivi strategici del sistema commerciale assunti dal Piano di Governo del Territorio.

Il Piano è stato redatto tenendo conto del quadro di riferimento legislativo regionale, per consentire una corretta programmazione dei servizi, con la finalità di elevare il livello qualitativo delle manifestazioni, supportando nel contempo la trasformazione verso un obiettivo di modernizzazione che, pur nel solco della tradizione religiosa e civile, conduca ad un maggior rispetto degli interessi dei cittadini e ad un miglioramento della qualità nella vita della città.

CAPITOLO 1 - IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 I riferimenti normativi nazionali e regionali

Le disposizioni normative vigenti attengono in particolare:

- a questioni di carattere urbanistico (ad es. la verifica di coerenza con il PGT e con gli strumenti di pianificazione/programmazione strategica vigenti, orientata alla conferma delle manifestazioni esistenti o alla loro abolizione in caso di incompatibilità);
- a questioni di natura commerciale (regolamentazione del commercio al dettaglio su area pubblica esercitato durante le fiere e le sagre).

Di seguito si prendono in rassegna i riferimenti normativi nazionali, regionali e relativi aggiornamenti, utilizzati per la costruzione di un piano per le Fiere e per le Sagre:

Riferimenti nazionali

- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114 (cd. Decreto Bersani)

Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Riferimenti regionali

- Deliberazione Giunta Regionale della Lombardia n. VIII/ 8570 del 03/12/2008

Determinazioni in merito all'individuazione delle aree mercatali e fieristiche.

- Legge Regionale 02 febbraio 2010, n. 6

Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere.

Si riportano, in particolare, i principi contenuti nella normativa regionale in merito allo svolgimento di fiere e sagre sul territorio cittadino:

1. i Comuni individuano le aree da destinare al commercio su aree pubbliche tenendo conto delle seguenti indicazioni:
 - a) massimizzare la sinergia con le altre forme di distribuzione commerciale e di servizi urbani esistenti;
 - b) considerare l'impatto territoriale ed ambientale delle aree mercatali e fieristiche con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento;
 - c) salvaguardare e riqualificare i centri storici mediante la valorizzazione delle varie forme di commercio su aree pubbliche nel rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale, nonché gli ambiti a vocazione turistica in relazione anche all'andamento turistico stagionale;
 - d) localizzare le aree fieristiche in modo da consentire: un facile accesso ai consumatori; sufficienti spazi di parcheggio per i mezzi degli operatori; il minimo disagio alla popolazione residente; la salvaguardia dell'attività commerciale in atto ed in particolare quella dei

mercati nei centri storici, compatibilmente con il rispetto della normativa riguardante gli aspetti urbanistici, igienico-sanitari, viabilistici e di pubblica sicurezza; un riequilibrio dei flussi di domanda.

2. Nell'individuare le aree il Comune tiene conto: delle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici comunali; dei vincoli per determinate zone o aree urbane di cui alla disciplina comunitaria, statale e regionale vigente, a tutela dei valori storici, artistici ed ambientali; delle limitazioni e dei vincoli imposti per motivi di polizia stradale, igienico-sanitari o di pubblico interesse in genere, nonché delle limitazioni o dei divieti previsti nei regolamenti comunali di polizia urbana; delle caratteristiche socio-economiche del territorio; della densità della rete distributiva esistente sia per cogliere e valorizzare i fattori di complementarietà funzionale, sia per qualificare e potenziare nel suo insieme l'offerta resa al cittadino – utente di diversi servizi commerciali.

1.2 I riferimenti regolamentari locali

- Deliberazione dal consiglio comunale n.56 approvata nella seduta del 28/03/2011

Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

- Il Comune di Bergamo ha, inoltre, a suo tempo approvato il Piano di Governo del Territorio che - in ottemperanza alle normative vigenti - programma e disciplina, fra l'altro, anche le attività mercatali previste nel territorio comunale, ivi comprese quelle estemporanee che si tengono in occasione di fiere e sagre.

Il commercio su aree pubbliche costituisce infatti una parte significativa del tessuto commerciale della città.

In particolare nell'Allegato 1 al Documento Piano *"Indirizzi e criteri per il sistema commerciale"* vengono trattati i temi delle strutture di vendita e del sistema commerciale.

Al cap. 1.3 del documento DP all.1.0 - relazione, viene trattato il tema delle aree mercatali e delle fiere e sagre.

Nei documenti successivi vengono trattate le altre forme di commercio:

DP all.1.1 - quadro ricognitivo - grandi e medie strutture di vendita a scala sopra comunale

DP all.1.2 - quadro ricognitivo - grandi e medie strutture di vendita

DP all.1.3 - quadro ricognitivo - esercizi di vicinato, farmacie, edicole

DP all.1.4 - quadro ricognitivo - pubblici esercizi e strutture ricettive.

CAPITOLO 2 - IL QUADRO RICOGNITIVO

2.1 Metodologia e obiettivi della ricognizione

Il team ha espletato una prima fase di indagine conoscitiva e ricognitiva - in coerenza con il programma di mandato relativo alla riqualificazione del sistema del commercio su aree pubbliche - per definire e localizzare lo svolgimento sul territorio di Fiere e Sagre.

In particolare si è provveduto a raccogliere e rappresentare sinteticamente e descrittivamente gli elementi conoscitivi relativi a:

- localizzazione
- date di svolgimento
- censimento dei luoghi impegnati dall'insieme delle manifestazioni costituenti la sagra/fiera di volta in volta in esame ed occupazioni di suolo pubblico autorizzate
- cenni storici sulle origini della Fiera/Sagra
- prescrizioni e contenuti del PGT (con particolare riferimento al Piano dei Servizi)
- censimento presenza servizi di supporto o interferenti
- censimento delle merceologie presenti
- censimento delle metodologie di illuminazione delle strutture
- criticità rilevate

da analizzare mediante la lettura critica e la restituzione di un quadro sinottico e sintetico degli stessi, evidenziando gli elementi di criticità.

Si è poi provveduto ad effettuare le valutazioni volte alla definizione di un quadro progettuale coerente con gli obiettivi del piano, per consentire l'inquadramento delle relative politiche commerciali in atto e da attivare.

2.2 Criteri e modalità di valutazione dei dati raccolti

I dati sono stati raccolti in modo funzionale ad una efficace valutazione di coerenza, orientata ad obiettivi di razionalizzazione, modernizzazione e ridefinizione all'interno del presente *"Piano di settore delle fiere e sagre cittadine"*.

In particolare è stata effettuata:

- l'analisi degli strumenti urbanistici, in particolare del Piano dei Servizi,
- l'analisi degli altri strumenti di programmazione
- un'analisi delle normative vigenti in materia.

Per ciascuna fiera o sagra in studio si è inoltre provveduto ad esaminare e valutare gli elementi di compatibilità e coerenza, rispetto a:

- valori identificativi della manifestazione
- localizzazione rispetto al quartiere
- accessibilità con mezzi privati e presenza di spazi di sosta;
- accessibilità pedonale in sicurezza
- godibilità e sicurezza della fruizione pedonale in loco
- assetto distributivo dei posteggi e loro dimensionamento
- vicinanza di servizi pubblici che costituiscono elementi attrattori di flussi di traffico ed eventuale elemento di interferenza spaziale e temporale
- tematizzazione del prodotto offerto in base ai valori identificativi della manifestazione
- decoro delle strutture espositive e tipologia di illuminazione
- compatibilità urbanistica con il PGT.

Le valutazioni hanno portato ad ipotizzare diverse ipotesi di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale, in termini di:

- mantenimento o soppressione della fiera/sagra
- nuova localizzazione
- ridefinizione degli spazi da occupare (quali superfici e quanti mq)
- ridefinizione delle dimensioni dei banchi di vendita
- obbligo di utilizzazione dei gazebo comunali, quando disponibili
- revisione delle merceologie ammissibili

2.3 Analisi e valutazioni

Le analisi effettuate secondo i criteri sopra descritti sono state riportate

- in forma sintetica nella scheda dello stato di fatto, evidenziando criticità e prescrizioni di cui tener conto nella scheda di progetto;
- in una valutazione descrittiva dei diversi aspetti analizzati (commerciale, morfologico, urbanistico,...) inclusa nella scheda sintetica di progetto, a giustificazione delle ipotesi progettuali formulate.

2.4 Le schede sintetiche dello stato di fatto

Sulla base dei dati raccolti per la costruzione del quadro di ricognizione, è stata redatta una scheda sintetica dello stato di fatto per ciascuna fiera, riportante:

1. la localizzazione spaziale e temporale delle fiere e sagre che si tengono sul territorio cittadino;
2. la restituzione di elementi conoscitivi e cenni storici inerenti le specifiche manifestazioni, facenti riferimento a festività religiose e civili;
3. la realizzazione di un'indagine conoscitiva dei dati relativi ai servizi presenti nelle aree impegnate da fiere e sagre e l'individuazione delle eventuali situazioni di interferenza e/o elementi di criticità riferiti alla specifica collocazione sotto il profilo urbanistico, di uso delle aree e morfologico;
4. l'individuazione delle merceologie attualmente autorizzate e l'analisi critica della loro coerenza con la manifestazione in esame;
5. la dislocazione, le dimensioni e gli spazi di occupazione dei banchi di vendita così come autorizzati;
6. l'identificazione ed esplicitazione degli eventuali elementi di criticità (in tema di ubicazione, dimensionamento e merceologie autorizzate allo stato di fatto) in relazione agli elementi conoscitivi esplicitati;
7. la restituzione sintetica del quadro valutativo.

CAPITOLO 3 – LE PROPOSTE PROGETTUALI

3.1 Obiettivi della progettazione

Finalità principale della progettazione - per ciascuna localizzazione – è stata la razionalizzazione della collocazione di banchi per la vendita e manifestazioni connesse alla sagra/fiera di che trattasi, nell'ottica di un ammodernamento delle condizioni di svolgimento e miglioramento della qualità complessiva dell'evento in progetto, per la riqualificazione complessiva del sistema.

Il massimo ordine possibile, la massima efficacia, la semplificazione amministrativa nel rilascio dei provvedimenti di autorizzazione, la minimizzazione delle problematiche inerenti la sicurezza e le limitazioni viabilistiche, costituiscono gli obiettivi di primo livello del piano.

3.2 Valutazione delle criticità

Le criticità evidenziate riguardano:

- la coerenza nell'uso dei suoli in relazione ai servizi presenti nell'intorno dei luoghi interessati dalle manifestazioni
- la coerenza nell'uso dei suoli in relazione alle occupazioni e manifestazioni in programma
- l'adeguatezza dei servizi di supporto presenti nelle aree interessate e nelle loro vicinanze (parcheggi, ristoro, servizi igienico-sanitari, assistenza medica...)

- il censimento delle eventuali interferenze funzionali e temporali tra i servizi presenti in un adeguato raggio di influenza e le manifestazioni/occupazioni legate all'evento in studio
- l'appropriatezza delle strutture espositive utilizzate nelle occupazioni di suolo pubblico
- l'adeguatezza della tipologia di illuminazione serale delle strutture ad un obiettivo illuminatorio uniforme
- l'uniformità e la distribuzione ottimale di tali occupazioni
- la coerenza delle categorie merceologiche in essere in relazione alla festività civile o religiosa che si festeggia
- l'opportunità di permanenza o abolizione della fiera/sagra, alle condizioni di svolgimento o la modifica dei requisiti allo scopo di incentivare o disincentivare il mantenimento in essere della manifestazioni in studio.

3.3 Le schede sintetiche del progetto

A seguito della redazione della prima scheda di analisi e valutazione dello stato di fatto è stata redatta una seconda scheda, riportante l'ipotesi di progetto per ciascuna fiera/sagra, i cui contenuti riguardano:

1. la localizzazione
2. la proposta di soluzioni di miglioramento con ridisegno degli spazi ottimali e definizione dell'organico ottimale per ogni singola manifestazione;
3. la definizione di nuove possibili dislocazioni delle occupazioni in un'ottica di miglioramento e razionalizzazione nell'uso degli spazi.
4. Individuazione delle merceologie ammissibili in relazione all'evento celebrato.

CAPITOLO 4 – IL PIANO DELLE FIERE E DELLE SAGRE

A seguito delle indagini conoscitive, del quadro interpretativo costruito attraverso criteri individuati per la valutazione e individuazione degli interventi, sono state definite le azioni di piano per la riqualificazione del sistema delle fiere e sagre, compatibilmente con il rispetto della normativa riguardante gli aspetti urbanistici, igienico-sanitari, viabilistici e di pubblica sicurezza.

Il presente strumento definisce l'assetto territoriale esistente e futuro del commercio su area pubblica esercitato in occasione di fiere e sagre, attraverso interventi volti a confermarne la presenza dei banchi di vendita attualmente esistenti, eventualmente ridimensionati e rilocalizzati aree ritenute più idonee, funzionalmente conformi alle prescrizioni di PGT, alla normativa in materia ed alle specifiche esigenze individuate.

4.1 Ambito di validità e linee guida

Il Piano di settore delle fiere e sagre cittadine assume validità per il territorio cittadino, ambito di esercizio delle azioni di promozione e sviluppo del sistema commerciale.

Tutte le fiere e sagre del Comune di Bergamo hanno cadenza annuale e hanno date fisse e predeterminate, essendo legate a festività religiose e civili ben definite.

Il Piano è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione di piano
- Scheda sintetica dello stato di fatto 1 – Fiera di Sant’Antonio
- Scheda sintetica dello stato di fatto 2 – Sagra della Madonna di Lourdes
- Scheda sintetica dello stato di fatto 3 – Fiera di Carnevale
- Scheda sintetica dello stato di fatto 4 – Fiera del Rogo della Vecchia
- Scheda sintetica dello stato di fatto 5 – Fiera di Primavera
- Scheda sintetica dello stato di fatto 6 – Sagra del Perdono d’Assisi
- Scheda sintetica dello stato di fatto 7 – Fiera di Santa Caterina
- Scheda sintetica dello stato di fatto 8 – Fiera di Sant’Alessandro
- Scheda sintetica dello stato di fatto 9 – Sagra di Colognola
- Scheda sintetica dello stato di fatto 10 – Commemorazione dei Defunti
- Scheda sintetica dello stato di fatto 11 – Fiera di Santa Lucia
- Scheda sintetica dello stato di progetto 1 – Fiera di Sant’Antonio
- Scheda sintetica dello stato di progetto 2 – Sagra della Madonna di Lourdes
- Scheda sintetica dello stato di progetto 3 – Fiera di Carnevale
- Scheda sintetica dello stato di progetto 4 – Fiera del Rogo della Vecchia
- Scheda sintetica dello stato di progetto 5 – Fiera di Primavera
- Scheda sintetica dello stato di progetto 6 – Sagra del Perdono d’Assisi
- Scheda sintetica dello stato di progetto 7 – Fiera di Santa Caterina
- Scheda sintetica dello stato di progetto 8 – Fiera di Sant’Alessandro
- Scheda sintetica dello stato di progetto 9 – Sagra di Colognola
- Scheda sintetica dello stato di progetto 10 – Commemorazione dei Defunti
- Scheda sintetica dello stato di progetto 11 – Fiera di Santa Lucia

4.2 Elementi prescrittivi

- Sono da intendersi elementi di regolazione delle attività, e prescrittive delle stesse, le indicazioni normative e regolamentari vigenti in materia di:
 - modalità di partecipazione alle iniziative;
 - durata della concessione di posteggio;
 - modalità di presentazione delle richieste per eventuali miglorie;
 - modalità di trasferimento dell'azienda e corrispondente trasferimento della concessione;
 - prescrizioni sulle modalità di insediamento e svolgimento delle attività;
 - modalità di revoca dell'autorizzazione e corrispondente concessione;
 - modalità di aggiornamento delle graduatorie di assegnazione dei posteggi resisi vacanti.
- Le fiere si svolgono nei giorni e nelle aree individuate nelle planimetrie allegate al presente piano, nelle quali sono evidenziati:
 - l'individuazione dell'area destinata all'esercizio del commercio su aree pubbliche;
 - il totale dei posteggi riservati agli operatori
 - le dimensioni dei posteggi
 - il numero progressivo dei posteggi, la collocazione e la loro articolazione.
 - la definizione delle tipologie merceologiche ammesse in ciascuna fiera

Nelle fiere cittadine non si prevedono attività con il sistema del battitore.

- Il Comune, con apposita ordinanza, stabilisce i divieti e le limitazioni del traffico nell'area destinata alla fiera o sagra.
- Per cause di forza maggiore o per motivi di pubblico interesse, sentite le associazioni di categoria, l'area della fiera e sagra, tutta o in parte, può essere temporaneamente spostata in un'area alternativa individuata con apposito atto deliberativo.
- I banchi di vendita che prevedono la preparazione/somministrazione di alimenti quali frittelle, caldarroste e simili, se possibile, non verranno collocati su aree lastricate in pietra, bensì su aree in bitumato.
- A protezione della pavimentazione interessata dall'occupazione con banchi di vendita che prevedono in particolare la preparazione/somministrazione di alimenti quali frittelle, caldarroste e simili, è obbligatorio collocare al suolo uno strato di tessuto/moquette o

materiale similare, del tipo ignifugo, di dimensioni e spessori adeguati (anche ad evitare l'inciampo di persone), opportunamente fissato al suolo ma senza manomissione del medesimo; tale protezione dovrà essere collocata e idoneamente mantenuta e fissata al suolo sino al termine dell'occupazione.

- Le strutture espositive devono essere illuminate con luci che abbiano la stessa temperatura colore. A tal fine gli operatori, con il contributo delle associazioni di categoria e di concerto con l'Amministrazione comunale, definiscono il tipo di illuminazione da utilizzare in tutte le strutture.

Il mancato rispetto di quanto contenuto nel presente paragrafo verrà sanzionato ai sensi della normativa vigente. Per le inadempienze sopraindicate per le quali le norme di legge e di regolamento non prevedono specifica sanzione, su segnalazione delle forze dell'ordine, verrà determinata, a cura del Dirigente competente, la non ammissione all'edizione successiva della fiera.